

a favore del progetto controsegnato coll' epigrafe *Try and hope not*, sebbene il progetto non corrisponda a pieno alle condizioni del programma.

Il Marchese Scati opina che, non ostante le varianti da introdursi allo schema, sarebbe conveniente assegnare il premio, essendo scorso moltissimo tempo dacchè i concorrenti aspettano una risoluzione.

Dopo l'osservazione fatta dal Presidente, circa il bisogno riconosciutosi di prolungare via Nuova nella parte appunto destinata all'ingrandimento, il Consiglio approva la proposta di assegnare il premio di L. 500 al progetto dianzi indicato.

Nella seduta delli 28 di maggio il Presidente rammenta al Consiglio come, nel 1874, ebbe l'onore di presentare al Consiglio una relazione, di cui da lettura, riflettente le opere da eseguirsi intorno alla Bollente. Fa notare che in quella occasione si avvertiva eziandio alla possibilità di erigere uno stabilimento nelle adiacenze della sorgiva. Accenna quindi alle difficoltà incontrate per tradurre in atto quelle promesse.

Accenna all'allacciamento dell'acqua della Bollente imprese dopo che l'abbattimento soprastante alla sorgiva ebbe dimostrato il suolo tutto melmoso, perchè pervaso dalle infiltrazioni dell'acqua.

Dopo le osservazioni dei Consiglieri Chiabrera, Baratta, Bonelli, dottor Ottolenghi e Scati, il Presidente riassume la discussione e mette ai voti:

1.° Se le opere d'allacciamento abbiano a proseguirsi:

2.° Se s'abbia a studiare un progetto per un edificio di presa da potersi collocare in guisa che si adatti alla sistemazione della piazza della Bollente, e non pregiudichi l'apertura di una strada di comunicazione con via Nuova, da sottoporsi un tale progetto in tempo breve, all'approvazione del Consiglio. — Approvazione unanime!

Nella seduta delli 17 di giugno il Preside intrattiene il Consiglio circa la proposta del signor Francesco Gondolo, il quale sarebbe disposto ad aumentare il canone d'affitto dei